

## **Associazione Sposa di Sion - Lettera di febbraio 2019**



### ***Il desiderio di Maria***

Saronno, 18 ottobre 2017

*Pregate per il Santo Padre perché verranno tempi molto duri per lui e per la Chiesa di mio Figlio.*

*Stringetevi intorno a me con le vostre famiglie ricordando che io sono la Sposa della Famiglia e sono venuta proprio per aiutare le famiglie.*

*Quanto desidero avere attorno a me coloro che ho chiamato in questa esperienza, affinché possa vestire ognuno col mio abito da Sposa.*

*Desidero che questo abito nuziale sia da voi indossato il giorno della vostra consacrazione, consacrazione nata dal vostro cuore.*

*Quanto desidero che comprendiate il piano di salvezza che passa attraverso la Chiesa di mio Figlio.*

*Le vostre preghiere e quelle di tante persone che pregano per la pace formano un grande muro che ferma le onde diaboliche della guerra mondiale.*

*Continuate in questa santa opera.*



In questo messaggio la Vergine santa esprime alcuni desideri particolari:

- essere attorniata da quanti lei stessa ha chiamato in questa esperienza spirituale;
- vestire costoro col suo abito di Sposa;
- che questo abito nuziale sia indossato dai consacrati nel giorno della loro consacrazione.

Si tratta di un linguaggio simbolico di grande efficacia. Nella Bibbia il vestito di una persona ne qualifica l'identità e la missione spirituale.

È per questa ragione che, ad esempio, gli evangelisti Matteo e Marco descrivono con cura il look di Giovanni Battista (Mc 1,6 e Mt 3,4) per affermare la continuità del suo ministero profetico con quello del profeta Elia che si vestiva esattamente allo stesso modo (cf. 2 Re 1,8).

Così anche i "missionari del vangelo" inviati a due a due da Gesù dovranno vestirsi con un equipaggiamento particolare che esclude denaro nelle cinture, sacca da viaggio, doppi sandali e tunica di scorta (Lc 10,1 ss). In questo caso il richiamo potrebbe essere alle disposizioni per la Pasqua nell'uscita dall'Egitto per le quali si doveva mangiare l'agnello in fretta "coi fianchi cinti, i sandali ai piedi e il bastone in mano" (Es 12,11).

Quando poi il racconto evangelico si sofferma sulle vesti di Gesù, gli evangelisti rimarkano la forza di guarigione che esse trasmettevano, come nel caso dell'emorroissa risanata e dei malati di Gennèsaret che lo supplicavano di poter toccare almeno le frange del suo mantello e quanti le toccavano guarivano (Mc 5,25-34/6,53-56). Oppure lo splendore bianchissimo delle sue vesti in occasione della trasfigurazione sul Tabor, preannuncio della sua risurrezione dai morti.

Gli esempi si potrebbero moltiplicare; ma quello che a noi interessa è cogliere la portata del desiderio di Maria di "rivestirci del suo abito da Sposa", abito che la caratterizza nelle apparizioni e rivelazioni di Mazza.

Possiamo notare quattro aspetti:

- questo abito sponsale presuppone la nostra risposta alla "chiamata" di Maria e la nostra volontà di "stringerci intorno a lei";
- è Maria stessa che opera questa "vestizione sponsale" e non altri;
- "vestizione" che indica innanzitutto un aspetto personale: "affinché ognuno possa essere vestito col mio abito da Sposa";
- non viene offerto un generico vestito nuziale ma il personale abito da Sposa di Maria.

Che significa tutto ciò? Ognuno ci può riflettere alla luce dell'emozionante celebrazione dello scorso 2 febbraio.

Una cosa è certa: tutto questo discorso indica una vera e propria "investitura spirituale" che implica un profondo legame personale, spirituale ed affettivo con Maria, da un lato, e l'inizio di una profonda esperienza spirituale "sponsale" con Gesù dall'altro. Non abbiamo forse celebrato le "nozze spirituali" tra l'Associazione e Gesù nel maggio 2015 a Cana di Galilea, prima della salita al monte Carmelo per dare inizio alla "Scuola dei profeti"?

Significativamente il messaggio termina con un deciso richiamo al "piano di salvezza di Dio che passa attraverso la Chiesa" e all'importanza di continuare a pregare per la pace al fine di impedire lo scoppio di una nuova guerra mondiale.

Ruolo della Chiesa nel piano di salvezza e salvaguardia della pace, i due punti su cui Maria insiste di più in queste rivelazioni.



Papa Francesco in occasione della visita negli Emirati Arabi Uniti

### ***News dall'Associazione Sposa di Sion***

Dopo la celebrazione dello scorso 2 febbraio, Giornata Mondiale per la Vita Consacrata, il cammino dei consacrati dell'Associazione Sposa di Sion prosegue con la preparazione dei viaggi missionari nei cinque continenti.

Le prime mete nel prossimo mese di marzo, saranno il Canada per Francesco, Daniela e Gianni, e l'India per Giusi, Valentina e Stefano. Viaggi missionari miranti a diffondere le rivelazioni di Maria "Sposa della famiglia", prendere contatti e promuovere iniziative locali per l'unità tra le Chiese cristiane, la fratellanza tra ebrei, cristiani e musulmani e la pace tra le nazioni.

All'inizio del mese di maggio saremo in Etiopia per promuovere il piano di riconciliazione di Maria "Sposa dell'Etiopia" per cattolici e ortodossi tewahedo.

A fine maggio veglia di preghiera presso la diocesi di Makurdi, in Nigeria, per pregare per la pace nel centro e nel nord Nigeria, colpito dalle stragi dei terroristi islamisti.

Di notevole significato spirituale ed ecclesiale l'esperienza di Giulio, Angelo e Gabriele Fasolino e Gerardo di Scario a Paravati, in Calabria, ove visse e operò la mistica e veggente Natuzza Evolo.

A breve un resoconto scritto di questa esperienza. Possiamo concludere questa lettera di febbraio proprio con un episodio della vita di questa grande mistica del nostro tempo.

Di seguito parte della testimonianza di Natuzza Evolo a don Cordiano.



Natuzza Evolo

Il 17 gennaio un vecchio mendicante dai vestiti sporchi e laceri bussò alla mia porta. Io chiesi: *"Che volete?"* E l'uomo rispose: *"No, figlia mia, non voglio niente. Sono venuto per farti una visita"*.

Intanto notavo che l'anziano, coperto di cenci che pendevano, aveva gli occhi incredibilmente belli, erano verde intenso. Cercai di congedarlo rapidamente e dissi: *"Sentite, se avevamo un morso di pane ve lo davo, ma non abbiamo niente, siamo poveri in tutto"*.

*"No figlia mia, me ne vado. Prega per me che io prego per te"*, mi rispose andandosene con un sorriso bellissimo.

Pensai fosse un vecchio pazzo. L'angelo allora mi disse: *"Tu sei una stupida, non ti ha chiesto niente, non ti ha detto niente, ha alzato la mano per benedirti. Chi poteva essere? Uno dell'altro lato!"*.

Presa dalla paura replicai: *"Un altro lato dove? della strada?"*.

L'angelo rise e con voce pacata disse: *"Era il Signore...si è mostrato così stracciato perché siete voi, il mondo, che l'avete stracciato e lo continuate a stracciare. Era Gesù"*.

Figurati a me, piansi per tre giorni. Avevo trattato male Gesù, se sapevo che era Lui lo avrei abbracciato!

Pace, forza e gioia.

Lainate, 26 febbraio 2019

p. Associazione Sposa di Sion  
il presidente  
Angelo Ansalone

